

SAN BERNARDO La giornata benefica del Club Clay Regazzoni

Il rombo dei motori scalda il cuore della solidarietà



Prima la Messa a ricordo di chi non c'è più poi spazio all'esposizione di auto sportive e dimostrazioni Macchioni

Negli spazi dell'oratorio si è svolta la 27esima edizione del tradizionale appuntamento con la mostra di auto sportive

di **Lucia Macchioni**

Il rombo dei motori è tornato a fare vibrare le corde degli appassionati di auto sportive: in occasione del tradizionale evento targato "Club Clay Regazzoni", domenica l'oratorio di San Bernardo si è animato a festa, grazie a una manifestazione che ha radunato il popolo della Formula uno, con una missione legata alla solidarietà. Con un obiettivo intrapreso nel 1997 da don Luigi Avanti presso la

parrocchia di Cadilana, il gruppo di appassionati non ha arrestato la sua corsa, raggiungendo la sua 27esima edizione per una battaglia a favore della paraplegia. Grazie al buon cuore dei lodigiani l'evento ha permesso di raccogliere 5.495 euro in tutto, che verranno utilizzati per migliorare la qualità di vita di persone paraplegiche e tetraplegiche in seguito a gravi incidenti stradali. «La manifestazione, che da due anni a questa parte è sbarcata a San Bernardo, ha permesso di accendere le luci sulle problematiche legate alla paraplegia», hanno sottolineato il presidente onorario Giacomo Tansini e il presidente del Club don Luigi Avanti. Ma spazio anche al divertimento: Porsche, Corvette,

Maserati e Ferrari hanno fatto risuonare il rombo dei motori, concedendo un tour agli appassionati; poi, grazie alla collaborazione della banca Bcc Lodi, anche i più giovani si sono improvvisati piloti alla guida del simulatore della Prisma. Era presente il presidente dell'Associazione disabili bergamaschi Claudio Tombolini a bordo del Citroen Berlingo multi-adattato con tanti optional per consentire la guida a chi vive la disabilità motoria: «Grazie a questo mezzo già cinque persone hanno potuto conseguire la patente di guida», ha detto Tombolini, che mette a disposizione il furgone a chi volesse prendere la patente con un mezzo idoneo. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO Con Fontana, Paoletti e Sciarra

Il pensiero di Constant sotto i riflettori di Lodi Liberale

L'attualità di un testo scritto agli inizi dell'Ottocento, che resta «un'opera esemplare sui diritti individuali e i limiti del potere»

■ Pausa festiva ma non di riflessione per Lodi Liberale, che porta in vetrina, per il Primo maggio, il libro "Principi di politica" di Benjamin Constant. Insieme al presidente dell'associazione Lorenzo Maggi, per approfondire le tematiche di questo gigante del pensiero liberale sono stati chiamati a partecipare ad un incontro online Bianca Maria Fontana, professore emerito di Storia del pensiero politico presso l'Università di Losanna, Giovanni Paoletti, professore di



Benjamin Constant

Storia della filosofia presso l'Università di Pisa e Giuseppe Sciarra, professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna. L'opera, definita un classico del liberalismo, si propone di analizzare temi come costituzione, garanzie, libertà, rappresentanza e suffragio, diritti fondamentali e istituti dell'economia di

mercato - ha spiegato Fontana - . Il manoscritto è stato redatto tra 1805 ed il 1810, ma pubblicato soltanto una quarantina di anni fa. Non venne dato alle stampe prima anche per via delle posizioni politiche di Constant, fervente oppositore dell'impero napoleonico, che a quel tempo deteneva il potere». Per Paoletti e Sciarra il testo rappresenta uno dei lavori più completi dell'autore Constant: «Si tratta di un'opera esemplare, con un pensiero che si articola attorno ad alcuni punti fondamentali, come la questione della limitazione del potere, del nucleo inalienabile dei diritti individuali, di attività economiche in cui l'autorità non può avere giuri-

sdizione. Nel libro si analizza anche come, per preservare una libertà individuale, ci sia bisogno di un'organizzazione costituzionale che introduca una istanza super partes, chiamata a mantenere l'esercizio dei poteri all'interno dell'alveo legittimo dell'autorità». ■

Federico Dovere

L'EVENTO La 21enne francese si è aggiudicata con un tempo di 6,89 secondi la manifestazione organizzata con successo da K80

Juliette sul gradino più alto del podio nel torneo dedicato al "cubo di Rubik"

■ Primo posto sul podio per la campionessa francese Juliette Sébastien di 21 anni che si è riconfermata una fuoriclasse del cubo di Rubik: con un tempo di 6,89 secondi domenica si è aggiudicata la vittoria al torneo targato "Cubing Italy" portato a Lodi grazie all'associazione K80. Secondo posto per Daniel Sartori e terzo per il campione italiano Valerio Locatelli con un tempo di 7,36 secondi, che però si è aggiudicato il record nella risoluzione del cubo con una sola mano. La manifestazione si è rivelata un successo con circa duecento persone, tra concorrenti in gara e accompagnatori, che sono giunti nel capoluogo in vista della gara e tanti spettatori sugli spalti. Dopo due giorni no-stop, la manifestazione si è conclusa con soddisfazione dell'associa-



zione e dell'amministrazione comunale: in occasione delle premiazioni il sindaco Andrea Furegato e l'assessore Francesco Milanese han-

no espresso il loro apprezzamento per un'iniziativa nuova, da ripetere: «Un successo per la città che ha ospitato un evento che racchiude passione, dedizione e un'aggregazione di qualità», ha detto il primo cittadino invitando i lodigiani all'edizione 2024. Anche il rappresentante territoriale di "Cubing Italy" Alessandro Magenisi ha parlato di un evento di nicchia, per pochi, ma che ha richiamato tantissimi curiosi e appassionati in tribuna. Al termine, con le tortionate della pasticceria Molti di Lodi che sono volate oltre i confini del Lodigiano come omaggio ai vincitori, il presidente di K80 Paolo Caresana ha commentato: «Chiudiamo questi due giorni stanchi ma soddisfatti, pronti a mettere in cantiere nuove idee». ■ **Lu. Ma.**



Sul podio con la campionessa francese Juliette Sébastien anche Daniel Sartori e Valerio Locatelli; la manifestazione organizzata dall'associazione K80 ha avuto un successo di pubblico in due giorni no-stop Macchioni